

PROVINCIA

Redazione Provincia
provincia@arena.it / 045.9600.111

TURISMO Le vacanze di Pentecoste stanno riportando gli stranieri negli alberghi e nei campeggi, apprezzati anche gli appartamenti con prospettive in crescita

Il Garda riscopre gli ospiti tedeschi

Rimane il nodo dei tamponi, un'agenzia li chiede a chi prenota, hotel e camping non lo considerano compito loro

Katia Ferraro

●● Stagione turistica al via sul lago di Garda grazie alle riaperture, all'allentamento del coprifuoco - ora fino alle 23 - e all'abolizione della quarantena per chi arriva dall'estero, ma anche per effetto del fine settimana di Pentecoste, festività cristiana celebrata in Germania con ferie e chiusura delle scuole.

In questi giorni sulle strade lacustri stanno aumentando le targhe tedesche, sebbene l'affluenza sia molto inferiore a quella che si registrava nello stesso periodo prima della pandemia di Covid 19.

Ripartenza confermata dagli operatori, seppure con percentuali di occupazione diverse. Sia nel settore alberghiero che in quello extralberghiero si registra la tendenza a prenotare la vacanza sempre più sotto data. «Normalmente questo è un periodo di intenso lavoro per noi, quest'anno invece abbiamo solo prenotazioni last minute, con un 20 - 25 per cento di occupazione. Tra gli ospiti solo una minima parte è tedesca», riferisce Ivan De Beni, presidente di Federalberghi Garda Veneto, a cui aderiscono circa 400 strutture ricettive.

Troppa confusione in attesa del Green pass, tanti preferiscono gli arrivi last - minute

ve della sponda veronese di Garda. «Sono numeri ancora bassi, ma almeno rispetto al 2020 siamo aperti», osserva, «andrà meglio la prossima settimana, nella quale al momento arriviamo al 40 per cento, mentre nei mesi centrali di luglio e agosto siamo a un 30 per cento di occupazione delle stanze. C'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere un livello accettabile».

Anche i campeggi, che nel basso lago sono veri e propri villaggi turistici con capienza di migliaia di persone, hanno riaperto. «Come inizio va molto bene», afferma il presidente di AssocargaCamping, Giovanni Bernini, «le prenotazioni ci sono, soprattutto di tedeschi. Ovviamente non è la Pentecoste degli altri anni, al momento vengono per periodi più brevi».

Gettonati gli appartamenti: «Ci sono diversi arrivi, sia per questo fine settimana che soprattutto per il prossimo», riferisce Romina Fontana, titolare di un'agenzia che gestisce una cinquantina di alloggi tra Bardolino e Lazise.

«Le prenotazioni sono arrivate a partire dal 13 maggio, data in cui è stata tolta la quarantena anche al rientro in Germania. Avevamo già alcuni appartamenti affittati per lunghi periodi da lavoratori in smart working», continua Fontana, «quelli occupati da vacanzieri sono la metà, soprattutto da stranieri e tra questi ultimi prevalgono i tedeschi. Alcuni rimangono per una settimana».

In attesa del certificato digi-

TRASPORTI

Collegamenti diretti tra Monaco e Verona



Un treno ÖBB a Verona

Da ieri tutte e cinque le coppie di treni DB-ÖBB EuroCity hanno ripreso a collegare la Germania all'Italia e viceversa, passando dall'Austria. Dopo oltre un anno di sospensioni e riprese a singhiozzo - comunica una nota - torna a pieno regime l'operatività dei treni della cooperazione austro-tedesca. Viaggiano gli EC85 e EC83 che collegano Monaco a Verona, il treno DB-ÖBB EuroCity EC87 che da Monaco prosegue a est per Venezia e l'EC89 con direzione Bologna. Infine da Innsbruck parte l'EC81 con destinazione Bologna. Da sud a nord sono sempre 5 i convogli in viaggio: da Bologna l'EC84 e l'EC82 per Monaco. Da Verona alla Germania ci sono l'EC80 e l'EC88, mentre da Venezia viaggia l'EC86. Tutti collegano senza alcun cambio. Da Monaco poi frequenti coincidenze con gli ICE.



Turisti sul lago di Garda, stanno tornando i tedeschi con prenotazioni last minute

tale Covid che faciliterà la circolazione all'interno dell'Unione europea - il cosiddetto Green pass - il governo ha previsto che i viaggiatori provenienti da Paesi Ue, dell'Area Schengen, dalla Gran Bretagna e da Israele possano entrare in Italia senza obbligo di quarantena, a condizione di presentare all'arrivo il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 48 ore precedenti.

Ma a chi compete far rispettare questo requisito? Il tema divide. «Noi del compar-

to ricettivo non abbiamo nessun obbligo di controllo e nessuna autorità per farlo», risponde De Beni, «misuriamo la febbre e applichiamo il protocollo di sicurezza, alcuni dei nostri associati in modo facoltativo fanno firmare un'autocertificazione, ma andrebbe fatta maggiore chiarezza e andrebbero semplificati i doveri dei turisti in entrata».

«Analizzando le domande che ci vengono poste in fase di prenotazione», conclude il rappresentante degli albergatori, «riscontriamo che anche loro sono confusi».

Stessa posizione espressa da Bernini: «Non siamo tenuti a controllare, lo facciamo alla frontiera».

Tra chi ha deciso di agire diversamente c'è invece l'agenzia di Romina Fontana.

«Abbiamo inviato ai nostri clienti una newsletter con la normativa, in particolare quello che devono fare per entrare in Italia e poi al rientro, compreso l'obbligo del tampone, che noi chiediamo anche se non siamo tenuti a farlo. È stata una decisione difficile perché si entra nell'ambito della privacy», spiega Fon-

tana, «ma dopotutto chi viene nei nostri alloggi ci fornisce già i propri dati personali. È una tutela in più per il nostro personale e per chi entrerà successivamente negli appartamenti, oltre che un modo per far vedere che l'Italia non è il Paese dei balocchi dove nessuno controlla».

Una presa di posizione apprezzata, riscontra la titolare dell'agenzia.

«I nostri clienti ci mandano senza problemi sia l'autocertificazione che i risultati dei test, loro stessi per primi ci tengono», conclude Romina Fontana.

PAURA Brutta avventura per un'escursione sul sentiero costruito nella Grande guerra

Tre ragazze veronesi bloccate sulle gallerie del Pasubio

Non erano attrezzate per la neve. È intervenuto il Soccorso alpino

Emanuele Zanini

●● Brutta avventura per tre ragazze veronesi ieri sul Pasubio. Le giovani sono rimaste bloccate lungo il sentiero delle 52 Gallerie che conduce dalla Bocchetta Campiglia alle Porte del Pasubio a quasi 2.000 metri d'altitudine. Secondo una prima ricostruzione, le tre escursioniste erano partite nella mattinata di ieri alla volta del famoso percorso montano realizzato durante la Grande

guerra. Solo una volta salite lungo il sentiero si sono rese conto della consistente quantità di neve ancora presente in quota, ben più del previsto. Con un abbigliamento ed equipaggiamento non completo, le ragazze sono rimaste bloccate, anche a causa di un forte dolore ad un'anca che ha colpito una delle tre durante la camminata e che ha impedito di proseguire l'escursione.

Nonostante tutto, seppur con grande fatica, sono riuscite a raggiungere il rifugio

Achille Papa, che però è ancora chiuso. Le giovani, infreddolite e spaventate, hanno chiamato i soccorsi. Il 118 ha allertato una squadra del Soccorso alpino di Schio che è partito alla volta del percorso sul Pasubio, percorso a piedi, vista la presenza ancora di neve in diversi punti. I soccorritori hanno raggiunto le ragazze nel tardo pomeriggio, riportandole indietro fino alla loro automobile.

Alcuni giorni fa era accaduto un episodio simile sempre lungo la strada delle Gallerie del Pasubio. Tre ventenni vi-

centini, in tuta e scarpe da ginnastica, erano stati sorpresi da un temporale e avevano perso la traccia in discesa tagliando dritti nel bosco. A quel punto hanno chiesto aiuto. I soccorritori li hanno ritrovati infreddoliti, riaccompagnandoli alla loro auto.

Il Soccorso alpino vicentino ricorda che, a causa delle straordinarie precipitazioni di questo inverno, tutta la sommità del Monte Pasubio è ancora difficile da raggiungere per la massiccia presen-



La Strada delle gallerie del Pasubio, ancora innevata

za di neve dai 1.400-1.600 metri di quota in su.

La Strada delle gallerie è bloccata all'altezza della venticinquesima galleria e anche altri tracciati della zona

sono colmi di neve. Su tutte incombe il rischio di caduta di materiale dai versanti a causa del disgelo. Una situazione da non sottovalutare anche in certi punti delle montagne veronesi.

BREVI

BUSSOLENGO Domani in piazza tesseramento di Fratelli d'Italia

Domani dalle 9 alle 12.30 in piazza XXVI Aprile, gazebo del circolo Fratelli d'Italia per il tesseramento. «Siamo una formazione politica in crescita nel Paese», dice il portavoce e capogruppo consiliare Enrico Vassanelli, «e vogliamo essere presenti a Bussolengo». **L.C.**

VALPOLICELLA Uomo, api e ambiente Appuntamento con il Biodistretto

Lunedì alle 20.45 incontro online su «Uomo, api e ambiente quale futuro?». Organizzano i Comuni di Negar, San Pietro in Cariano e Fumane con Biodistretto Valpolicella e dintorni e associazioni apicoltori. **C.M.**